



GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTU' FEMMINILE CATTOLICA DI ROMA

Via Tor de' Specchi N. 4 - ROMA (IIB)

RICORDANDO LE NOSTRE MORTE

" Beati i morti che muoiono nel Signore .. "

Ci pare proprio di dover ripetere le parole mirabili che la Chiesa mette sulle labbra dei suoi Ministri nella liturgia dei defunti, quando pensiamo alle giovani vite estinte vicino a noi, colte dalla morte tra i più freschi virgulti della nostra Gioventù. Pensiamo alla tenerezza fiduciosa e serena con la quale esse sorrisero alla messaggera che annunciava il trapasso da una vita di dolore alla vita beata in Dio. Furono colte nel mattino della loro vita, ma non ebbero un rimpianto per le sconosciute gioie che il mondo aveva potuto far balenare al loro spirito: in alto si aprivano i Cieli e le anime che avevano amato unicamente l'Unico, trasalivano già nel presentimento di una gioia senza confini.

" ... beati ... vanno dietro ad essi le loro opere ... "

La vita pura ed operosa che le preparò alla prova suprema, fu la sorgente a cui attinsero la forza e la docilità nell'accettare il volere di Dio: l'amore che aveva mosso il loro spirito alle generose dedizioni di una vita consapevole e laboriosa, divampò, fiamma purissima, sulle soglie del trapasso ultimo rischiando le buie vie dinanzi alle quali si arresta l'orgogliosa baldanza umana.

Piccoli fiori olezzanti che il mondo non conobbe e forse irrise " parve che morissero, ma essi sono nella pace.. "

L'intimo spirito che affratella ogni credente in Cristo nella partecipazione alla sua vita divina, ci fa sentire la loro presenza fra noi viva, reale come essa è nella certezza gioconda della comunione dei Santi. Sono nostri i loro meriti e le loro suppliche e fecondano misteriosamente gli sforzi impari del nostro lavoro quotidiano. Sono per loro le nostre fatiche e le nostre preci, perchè gli Angeli le accolgano e le conducano alla patria del Paradiso.

Ci sembra proprio che, come le dissolte spoglie rendono alla terra gli elementi primi che vengono poi elaborati in nuove espressioni di vita, così questi spi-

rituali semi gettati a fruttificare nel terreno delle anime, traggano alimento da un continuo scambio di vita soprannaturale, per virtù di Colui che morendo distrusse la Morte e trasse dalla morte la Vita. Egli, l'Invitto, piantando sulla terra la Croce, emblema di tutte le speranze, ci insegnò a non temere " coloro che uccidono il corpo " ma coloro che possono uccidere lo spirito e per suo merito la Croce divenne "albero di vita.. "

Per questo ogni anima che vuol vivere sulle tracce del Maestro abbraccia, adorando, la Croce, in cui l'amore ed il dolore si incontrano in armonia divina. Per questo la piccola schiera, in questa nostra cara Gioventù, che alla propaganda buona dà il fiore delle sue energie, riceve come arma di battaglia, scudo di forza, sorgente e sintesi di carità, una piccola, povera croce.

Per questo dalle croci erette sui resti mortali delle nostre morte, alla piccola croce che l'umile propagandista stringe con mano tremante, un invisibile legame corre, che raccoglie in unità d'intento, di preghiera, di sacrificio, chi lotta come può per il trionfo della Croce nel mondo e chi quel trionfo vede risplendere, magnifico, nella sublimità delle sfere celesti.

La Presidente Diocesana

IMMACOLATA

*Io vado, ed è tenebra il mondo.
Visione di cielo, o Maria,
Tu appari, ed al cuore giocondo
Più bianca si scopre la via.*

*Di luce ti splendono gli occhi,
di gigli la terra è fiorita:
io prego, piegando i ginocchi,
e sento più bianca la vita.*

G. G.

TABERNACOLO VIVENTE

C'è nelle nostre chiese, sui nostri altari, una piccola casetta verso la quale si appuntano con segreto fervore tutti gli slanci dell'anima pia: il tabernacolo.

Il Maestro, fedelissimo sempre, ha moltiplicato le sue case, per trovar le sue delizie tra' figliuoli degli uomini: et habitavit in nobis, ed abitò tra noi.

Per la ineffabile presenza di Lui la piccola casa sua è diventata il piccolo grande infinito tesoro degli uomini miseri e cattivi; la piccola casa sua ha fatto d'ogni chiesa un paradiso.

Il mondo ha dato quelle sue povere cose che chiama ricchezze: oro e gemme, legni e marmi, fiori e colori...; l'uomo ha destato il cuore, ha accesa l'intelligenza, ha suscitato il genio. Ed ha fatto la casa di Gesù, la più bella e più ricca di tutte!

E Gesù vi è presente.

* *

Gesù vi è presente: ma i tabernacoli dell'uomo sono inanimati, gelidi e non han cuore. E Gesù vuole il cuore: praebe, fili mi, cor tuum mihi, dammi, figlio mio, il tuo cuore.

Tanto che, quand'Egli scese dal cielo, non andò in cerca di una casa d'oro — lo accolse del resto una stalla! — ma elesse invece un cuore, preparato per Lui dalle tenerezze del Padre, il cuore di una vergine senza macchia.

Povera cosa sempre, dinanzi alle ricchezze infinite dell'Eterno Splendore, se la Chiesa canta: non horruisti Virginis uterum, non avesti orrore del seno di una Vergine. Ma la più splendida cosa di quante al mondo sia dato vederne!

Quel cuore, il cuore dell'Immacolata, fu il primo e più ricco e più caro tabernacolo del Dio vivente. Tabernacolo vivo, fatto di luce e di candore, di amore e di dolore, di umiltà e di grandezza, di terra e di cielo! Gesù vi s'incarnò; e furono quelli i soli giorni sereni nel suo esiglio mortale: giorni di estasi per il Figliuolo e per la Madre, giorni che il sole illuminò tra lo stupore della natura tutta, e che gli uomini trepidando ricorderanno sempre.

E il ricordo non sarà senza ammaestramenti.

Poichè Gesù si chiude, prigioniero volontario, nei tabernacoli angusti delle nostre chiese solo per essere attratto dal nostro amore. Sta lì per mostrarsi, per venire in noi.

Nessuna parola mi sembra render meglio il mistero del nascondimento di Gesù che quella accorata dell'anima fedele: quaerens me sedisti lassus; ti sei stancato a chiamarmi, a cercarmi.

Ora Gesù aspetta e, anche nell'apparente riposo, chiama e cerca.

Potessimo dirgli: «Ecco, o Gesù, l'offriamo il cuore, come te l'offrì un giorno, al trepido annunzio, la tua Vergine Madre, la divinamente prescelta. Ella

era Immacolata, noi siamo macchiati di colpa; nel suo cuore ritrovasti i tuoi cieli sereni, nel nostro ti aspettavano ombre e tempeste. Ciò nonostante, vieni! di' una sola parola e il tuo tabernacolo sarà pronta. Tu trionfavi del buio, del vento e dell'onde: tornava la luce, palpitava la pace. Oh, circondaci il cuore del tuo splendore, vestilo della tua purezza, dacci un riflesso almeno del candore della Regina dei Santi».

Potessimo dirgli così!

Già si accennano nel cielo della Chiesa le delicate tenerezze del divino Natale. E Gesù ritorna Bimò sui nostri altari, povero, sofferente. Sembra di nuovo ch'Egli vada cercando un luogo dove posare il capo, Va in cerca di un tabernacolo. Una volta non c'era posto per Lui! Non c'era per Lui che il cuore della Madre!

E oggi?

Il Natale sarà celestualmente bello per chi, come l'Immacolata, apra candido il cuore, fatto tabernacolo vivo, al Bimbo divino che cerca!

G. G.

PER UNA PIÙ BELLA SCUOLA...

Nel riprendere il nostro lavoro, nel nuovo anno sociale, diamo uno sguardo alle vacanze e fermiamoci un istante su uno degli avvenimenti più notevoli nel campo della fede, come in quello della coltura: la settimana che, contro le comuni aspettative, è riuscita del più profondo interesse. Il segreto del successo, nonostante la difficoltà dell'argomento, deve senza dubbio ricercarsi nel desiderio che anima oggi i cattolici italiani di difendere con coscienza sempre più profonda la causa dell'Azione Cattolica, di vivere sempre più intensamente il programma fondamentale del loro movimento: conoscere, amare, servire Iddio. Conoscerlo, amarlo, servirlo con la preghiera e con l'opera, ottenere l'esercizio della virtù, anche quando esso costituisce un sacrificio, diffondere ad ogni costo, rinforzando le volontà, moltiplicando le energie, il Regno di Gesù, su tutta la società, diffusione che non è assolutamente possibile senza l'ausilio di una buona cultura religiosa che permetta una sicura e cosciente difesa della propria fede.

* *

Con questi intendimenti il Consiglio di Presidenza dell'U. F. C. I. di Roma ha trasportata nei nostri locali in Via Tor de Specchi 4 la Sede della Scuola Superiore di Religione, scuola che trovasi ormai al suo quinto anno di vita e continua a svolgere con sempre più larghi consensi, il suo programma di coltura e di apostolato.

Le elezioni si inizieranno il 16 novembre e proseguiranno il martedì e il venerdì, con le seguenti materie:

Dogmatica - dall'Abate Fofi.

Filosofia - dal P. Fraccalvieri.

Pedagogia catechistica. - da Mgr. Veneziani.

Morale - dal P. Gremisini.

Storia - da Mgr. Paschini.

Biblica - " " "

Ci pare inutile qualunque considerazione sull'importanza dell'avvenimento e sul vantaggio che tutte le nostre socie potranno ritrarne, in particolare le maestre e le studente medie. Avremo in queste lezioni le fonti vive di tutto ciò che può interessare la nostra fede, non soltanto per quello che può essere il nostro gusto o la nostra soddisfazione personale, ma anche per la parte pedagogica, che ci " *insugnerà ad insegnare* „ ai piccoli quei primi fondamenti della dottrina di Gesù i quali dovranno essere la norma di tutta la loro vita.

La Scuola Superiore è utilissima per le maestre, anche dal punto di vista professionale, in quanto il diploma che essa rilascia, dopo un anno di frequenza e conseguenti esami, è uno dei più valutati nei concorsi per le scuole del Governatorato.

*
**

La fondazione di questa scuola, che permette alle nostre maestre di formarsi una vera e profonda cultura religiosa, in luogo della superficiale e spesso affrettata preparazione che esse portano fra i loro bambini e le loro bambine, è una vera e santa opera di puro apostolato. Ricordiamo che attraverso i piccoli noi possiamo compiere, aiutate e sostenute dalla grazia divina, opera di educazione e di elevazione morale sulle madri e sulle famiglie tutte; ricordiamo che, alle volte, più o meno inconsapevolmente, la nostra parola serve di ausilio e di guida: procuriamo, quindi, che essa sia forte, sicura, illuminata. Ricordiamo che l'insegnamento non è una semplice professione, ma una missione affidataci da Dio, missione che abbraccia tutti i campi, si riflette su tutti gli ambienti. Dolci vincoli di affetto e di tenerezza, forti vincoli di dovere e di responsabilità ci legano alle piccole anime, aperte verso la nostra: procuriamo di avere in noi tanta luce e tanta purezza da vederne sempre il limpido riflesso.

*
**

Di quest'arte sublime di fare dell'insegnamento un dono continuo fu insuperato maestro Giulio Salvadori, che da breve tempo ha compiuta la sua giornata terrena. Per questa considerazione noi inauguriamo quest'anno il movimento dell'Azione Scolastica 1928-29 commemorando la figura nobile del poeta e del maestro, ma soprattutto del cristiano che seppe orientare verso la luce della fede la propria coscienza giovanile e in quella luce, a grado a grado, faticosamente, ma costantemente elevare il proprio spirito alle grandi altezze della semplicità e della carità.

G. S.

PER LE DELEGATE ASPIRANTI E BENIAMINE

Per gentile concessione dell'U. F. C. I. le delegate delle Sezioni Aspiranti e Beniamine potranno frequentare le lezioni di *Pedagogia Catechistica* della Scuola Superiore di Religione - Via Tor de' Specchi, 4 - per loro utilissime, tenute da Mons. Veneziani il I. e III. martedì dalle 18 alle 19.

PER LE STUDENTI MEDIE

Le studente medie iscritte alla Sottosezione, cioè abbonate a Squilli Studenteschi, potranno frequentare tutte le lezioni della Scuola Superiore di Religione; le consigliamo in particolare a seguire le lezioni di filosofia del P. Fraccalvieri che avranno luogo il venerdì dalle 17 alle 18.



RICORDI ED AUGURI

Con un po' di ritardo, ma col più riverente e grato ossequio inviamo un saluto augurale a D. Salvatore Langeli, Assistente del *Circolo Damasiano*, per il 50° anniversario della Sua Prima Messa. Aggiungiamo al commosso e riconoscente saluto, una preghiera fervida perchè la sua bella opera di intenso apostolato parrocchiale continui ancora per molti e molti anni sempre più feconda, sempre più santa.

Altra espressione di commozione e di gioia inviamo a S. E. Mgr. Alfonso Maria De Sanctis, fino a ieri Assistente del Circolo « S. Teresa del Bambin Gesù » recentemente nominato Vescovo di Segni. Cambiare la Parrocchia per la Diocesi vuol dire allargare ed approfondire il proprio lavoro apostolico, intensificarlo, moltiplicarlo: pregheremo di cuore perchè i circoli della G. F. C. I. della nuova Diocesi sappiano seguirlo in questo lavoro e procurargli soddisfazione e conforto.



Programma della settimana per le Delegate Aspiranti

Sabato 24. — Prof.ssa Gina Riello. — *Le doti spirituali e morali della delegata.*

Lunedì 25. — Prof.ssa Gina Riello. — *Le doti intellettuali ed esteriori della Delegata.*

Martedì 26. — Prof.ssa Nilde Calitza. — *L'aspirante e l'ambiente in cui vive.*

Giovedì 27. — Prof.ssa Clementina Moneti.
1) *Errori comuni nelle delegate.*
2) *L'età dell'aspirante.*

Venerdì 28. — Sig.ra Emma Lombardi Vallanzi. — *Virtù fondamentali: purezza e spirito di apostolato.*

Sabato 28. — Sig.ra Emma Lombardi Vallanzi. — *Virtù fondamentali: esercizio della volontà e della sincerità.*

SUL CAMPO

Dopo tanto riposo, un po' di... cronaca non ci sta male. Vediamo dunque di riassumere brevemente gli avvenimenti più importanti, lieti e tristi di questi mesi.

Ai primi di ottobre ha sposato la Consigliera Diocesana della Sezione Signorine, Adele Gregori. Noi abbiamo assistito spiritualmente alla cerimonia svoltasi nella sua villa in campagna; e, benchè con ritardo, domandiamo alle dirigenti e socie dei circoli tante preghiere buone per la via nuova di questa cara sorella nostra, che con affettuoso interessamento segue ancora col cuore e con la preghiera il movimento giovanile.

La cara Presidente del Circolo "S. Flavia Domitilla" è stata colpita da una grande sventura: ha perduto suo padre, nel quale essa, già orfana di madre, riassumeva l'affetto paterno e materno insieme. A lei, ancora dal giornale, esprimiamo la nostra affettuosa partecipazione al suo dolore e l'assicuriamo delle nostre preghiere.

Mentre poi al Consiglio Diocesano si preparava il programma di lavoro, nei circoli si riprendeva la vita...; e così in alcuni si sono rinnovate le elezioni, in altri si sono fatte visite di propaganda, in altri ancora si è assistito ad adunanze generali d'opere parrocchiali in cui è stato esposto il resoconto dell'anno sociale ormai chiuso.

Il 5 Novembre, secondo una cara consuetudine, si è iniziato l'anno con una S. Messa celebrata in suffragio di tutte le socie defunte nella bella chiesa della Madonna di Loreto al Foro traiano.

Il Parroco di S. Maria Maggiore, D. Rovella, ha infervorato al lavoro con parole belle e profonde; ma le presenti non erano molte e questo scarso concorso di socie alle nostre funzioni o ritiri è un vero dispiacere. Ora, mentre ci avviamo verso la prima giornata di ritiro per le dirigenti - che si terrà domenica 25 novembre - speriamo che un numero maggiore comprenda l'utilità e l'importanza di alcune ore di raccoglimento. Non si tratta che di cinque ore ormai - che se fossero intense potrebbero però giovare moltissimo - avendo ridotto l'orario solo alla mattina dalle 7,30 alle 12,30, per facilitare l'intervento delle dirigenti.

In questo mese di novembre, la Sezione Impiegate ha fatto celebrare la S. Messa mensile nella basilica di S. Lorenzo al Verano, anzichè come di consueto in quella dei SS. Apostoli; pregando più intensamente laggiù, presso la città dei morti, per coloro che ci hanno preceduto nel regno della pace e dormono in Cristo.

Ora alla sede del Consiglio Diocesano si sta svolgendo il breve corso catechistico tenuto da Mons. Dante; con l'intenzione d'illustrare rapidamente alle Dirigenti i temi della Gara Media Superiore del Vicariato, in modo ch'esse possano poi preparare le socie.

Il giorno 11 novembre noi del Consiglio Diocesano e le nuove propagandiste ci siamo raccolte in ritiro, dopo le meditazioni tenute con profondo senso soprannaturale dal Maestro di Propaganda, P. Gremigni, e dopo il pranzo in sede (ora di dolce intimità fraterna) abbiamo, nel pomeriggio passata un'ora in adorazione nella cappella delle Nobili Oblate di Tor de' Specchi: ora di assoluto silenzio, in cui ciascuna, nella semi-oscurezza della cappella, poteva credersi davvero "sola col Solo", ripensando innanzi al Tabernacolo alle lezioni del mattino.

Le nuove propagandiste, un po' sgomentate del lavoro che ha fatto e fa sempre tremare, avranno domandato

a sè stesse e al Signore: "Che cosa debbo fare?... Come debbo fare per essere propagandista?..."

Avranno sentito la risposta uguale a quanto scriveva anni indietro su "Squilli" una delle sorelle maggiori che alla propaganda ha dato tutte le sue energie?

C'era in quell'articolo una frase che è lezione grande e programma di vita, specialmente per le propagandiste, ma non solo per loro: "Una cosa sola è necessaria: essere anime eucaristiche e perdersi in Dio...".

Oh, quante cose sarebbero più facili se le anime nostre fossero veri incendi di pietà eucaristica!

Dopo la Via Crucis e il Rosario in comune, ci fu la cerimonia della consegna dei crocifissi alle nuove propagandiste; il Maestro di Propaganda parlò di croce, di dolore, di amore, e chiuse la funzione con la benedizione eucaristica.

Ora la piccola schiera è insignita d'un nuovo distintivo: il piccolo Crocifisso che serriamo sulla mano nei momenti difficili diventa compagno nostro più intimo, direi, più sicuro, e ci darà Lui il coraggio, quando lo sgomento ci assale, ci darà la forza quando la debolezza nostra si fa sentire imperiosa e... dannosa, ci guiderà nella luce, combattendo il buio che, nel mondo, circonda le anime; ci consolerà e, di ogni sforzo compiuto per Lui, ci compenserà regalmente.

La piccola schiera delle nuove propagandiste, guardando Gesù Crocifisso, non saprà dirGli: "Tu mi hai scelta, Signore; comandami, mandami, andrò per te ove vorrai?"

La Spigolatrice

VITA NOSTRA

I. PIETÀ

Ritiro mensile per Dirigenti

Il Ritiro per le Dirigenti dei circoli sarà tenuto domenica 25 Novembre, dalle 7,30 alle 12,30 presso le Figlie della Carità, in Via S. Agata de' Goti, 24.

II. ORGANIZZAZIONE

Settimana di studio per le Delegate Aspiranti e Beniamine

Dal 24 Novembre all'1 Dicembre alle ore 17 sarà tenuto un corso di lezioni per le Delegate delle Sezioni Minori.

III. AZIONE

Azione Scolastica - Sezione Studenti

Domenica 25 Novembre alle ore 15,30 nella Sala Pio VI, Via della Scrofa, 70, verrà inaugurata la Sezione Studenti Medie.

Parlerà la Segretaria d'Azione Scolastica per esporre il programma; l'Avv. Comm. Camillo Carsanego commemorerà il poeta cristiano Giulio Salvadori.

Sezione Impiegate

Venerdì 7 Dicembre, 1° del mese, alle 19,30 funzione in onore del S. Cuore presso le Religiose del Cenacolo in Via della Stamperia.

Da Sabato sera 8 Dicembre a lunedì mattina 1° ritiro minimo mensile presso le Religiose del Cenacolo a Monte Mario.

Domenica 16 Dicembre, 3° del mese, alle 8,30 Santa Messa nella Cappella del Crocifisso nella Basilica dei SS. Apostoli.

Nei Venerdì 7, 14, 21, 28 Dicembre alle 19,30 lezioni di Religione tenute dal R.mo Mons. Paschini.

Ogni martedì 4, 11, 18 Dicembre alle 19,30 conferenze di cultura.

IMPRIMATUR: † I. PALICA, Archiep. Philippen., *Vicesgerens.*

Direttrice responsabile: MARIA TERESA PIGNALOSA

Tip. Campitelli - Roma, Via Orazio Coclitte 50-A